



MESSAGGIO N. 12

Ai Movimenti della Famiglia Laicale Smaldoniana:

- Pastorale dei Sordi
- Gi.Sma
- APS "Filippo Smaldone"
- APS "Missione Effata"
- Laici Smaldoniani

Carissimi laici della Famiglia Smaldoniana,

L'Avvento torna come tempo di ripartenza e di rinnovamento, nel quale il Signore ci invita a riscoprire la grazia del nostro Battesimo e il compito che esso ci affida nel mondo. **È il tempo in cui Cristo, che *Dilexit te*** (Esortazione Apostolica di Papa Leone XIV), **che ti ha amato per primo e continua ad amarti, ci raggiunge per rimetterci in cammino con fiducia.** Questo amore iniziale, che ha acceso la fede nei nostri cuori, è la sorgente dalla quale ripartire: un amore che non si stanca, che rialza, che custodisce, che continuamente ricrea.

Tornare al "primo amore" significa ricordare che la nostra vocazione nasce da uno sguardo di predilezione: Dio ti ha amato e ti ha chiamato per nome. L'Avvento allora diventa invito a ritrovare quella freschezza interiore che il Padre Smaldone tanto desiderava nei suoi figli spirituali, quello spirito che custodisce le origini non come nostalgia, ma come forza viva. E questo è possibile solo lasciandosi ancora toccare da Colui che ***Dilexit te***, che ama la tua storia, le tue luci e le tue fatiche, seguendo l'esempio di Maria, che ascoltò e accolse con fiducia la volontà di Dio, diventando modello di docilità e servizio.

Questo tempo chiede anche il coraggio di lasciarsi risvegliare: un turbamento buono, che scuote la routine, che ci rende più attenti, più veri, più disponibili all'ascolto. Non si tratta di inquietudine sterile, ma del movimento dello Spirito in chi sa di essere





LA SALESIANA DEI SACRI CUORI: *più sorella per essere più generativa*



amato. Perché solo chi accoglie la propria sete può essere dissetato: riconoscere la propria fragilità, offrire a Dio il proprio vuoto, è possibile quando ci si ricorda che prima ancora di cercarlo, *Egli ha amato te*.

Da questo amore nasce il desiderio: un desiderio che non si spegne, **che ci spinge a cercare il Signore nelle pieghe della vita quotidiana, nella famiglia, nel lavoro, nelle responsabilità sociali**. Un desiderio che non ci permette di accontentarci, perché chi sa di essere amato — *Dilexit te* — non smette di cercare, di rinnovarsi, di donarsi.

Così il cambiamento non fa più paura: diventa un passaggio necessario affinché **Cristo possa vivere in noi**. L'amore di Dio, quello che ci ha scelti e accompagnati fino a oggi, trasforma ciò che tocca. *L'Avvento* è allora invito a lasciarci plasmare da questo amore, a diventare presenza viva di Vangelo, luce nella storia, feritoia di speranza per chi incontriamo, seguendo lo sguardo e la docilità di Maria, nostra guida sicura verso Cristo.

Carissimi, che questo *Avvento* ci trovi vigilanti, rinnovati e in cammino, sorretti dalla certezza semplice e profonda che ha guidato il Padre Smaldone e che guida anche noi: *Dilexit te* — **Egli ti ha amato, ti ama, e continua a inviarti nel mondo come testimone del suo amore**. Come ricorda l'apostolo Giovanni: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19).

Roma 21 novembre 2025
Presentazione della Beata Vergine Maria



LA SUPERIORA GENERALE
Suor Neve Lucia Ingresso
Suor Neve Lucia INGROSSO

